

**Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della L. 240/2010 per il settore concorsuale 13 A1 Economia Politica – settore scientifico disciplinare SECS P01 Economia Politica presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Verona – Bando D.R. 10151/2018 del 5/12/2018 avviso pubblicato su G.U. IV serie speciale n. 98 del 11/12/2018**

## **VERBALE N. 1**

### **(Riunione preliminare e individuazione dei criteri)**

Alle ore 9 del giorno 15 Marzo 2019 presso lo studio del professor Bracco in Milano si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario, così composta:

Prof. Emanuele Leopoldo Alberto Bracco, Università di Verona  
Prof.ssa Michela Cella, Università di Milano-Bicocca  
Prof.ssa Veronica Grembi, Università Statale di Milano

La suddetta Commissione procede alla nomina del Presidente nella persona del prof. Emanuele L. A. Bracco e a quella del Segretario nella persona del prof.ssa Veronica Grembi.

I commissari, presa visione dell'elenco nominativo (allegato n. 1 al presente verbale) dei candidati della suddetta procedura dichiarano, con la sottoscrizione del presente verbale, che non esistono rapporti di parentela o affinità fino al IV grado incluso tra loro stessi e con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile. Dichiarano, inoltre, di non essere stati relatori ovvero di non aver ricoperto un ruolo formalmente riconosciuto relativo alle tesi di laurea o di dottorato dei candidati e di non essere coautori con i candidati stessi.

La Commissione, inoltre, presa visione del bando con il quale è stata indetta la presente selezione per ricercatore universitario a tempo determinato, prende atto che i riferimenti normativi in base ai quali si svolgerà la procedura si identificano essenzialmente nella Legge n. 240/2010, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", nel DM 243/2011 e nel Testo novellato del "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010" dell'Università di Verona, emanato con D.R. n. 1011-2016 del 06/07/2016.

Si prende atto, inoltre, che la candidata Lorena Maria D'Agostino ha fatto pervenire la sua rinuncia a partecipare a questa procedura concorsuale con protocollo n. 115195 del 22 Febbraio 2019.

Il termine per la conclusione dei lavori è fissato in **6 mesi (sei)** dalla data del decreto rettorale di nomina della Commissione e precisamente il 8 Agosto 2019.

La Commissione effettuerà la valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, al fine di selezionare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, che verranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica. Tale discussione potrà assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei. Nell'ambito della valutazione la Commissione potrà tener conto anche di eventuali lettere di referenza prodotte dai candidati.

La valutazione comparativa dei titoli e dei curricula dei candidati, verrà effettuata analiticamente in conformità alle disposizioni vigenti (art. 2 del D.M. n. 243 del 25.5.2011) sulla base dei seguenti titoli debitamente documentati:

1. dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero;
2. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
3. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
4. documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
5. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
6. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;
7. titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
8. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
9. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
10. diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La Commissione non prenderà in considerazione i punti 4, 5, 7 e 10 perché non previsti dal settore concorsuale (13/A1) per il quale è bandita la procedura.

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La commissione giudicatrice nel valutare le pubblicazioni, si avvale dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;

Per i lavori in collaborazione, l'apporto individuale del candidato, ove non risulti oggettivamente enucleabile o accompagnato da una dichiarazione debitamente sottoscritta dagli estensori del lavoro, verrà considerato sulla base della coerenza con il resto della sua attività scientifica. Se ciò non fosse possibile, l'apporto individuale del candidato verrà ritenuto paritario con quello dei coautori.

Nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati, saranno prese in considerazione esclusivamente le pubblicazioni e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. I testi o gli articoli accettati per la pubblicazione verranno valutati se presentati insieme al documento di accettazione dell'editore. La tesi di dottorato o di titoli equipollenti viene presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra indicate.

La commissione giudicatrice valuta la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La Commissione, osserva che il settore concorsuale relativo alla procedura in oggetto rientra nei cosiddetti settori non bibliometrici. Pertanto, non verranno utilizzati indicatori bibliometrici nella valutazione delle pubblicazioni.

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine di presentazione, fino al raggiungimento del limite stabilito dal Bando.

Dopo la valutazione preliminare dei candidati seguirà una discussione pubblica, ai sensi dell'art. 24 comma 2 lett. c) della Legge 240/2010, durante la quale i candidati comparativamente più meritevoli discuteranno e illustreranno davanti alla Commissione giudicatrice stessa i titoli e le pubblicazioni presentati e verrà accertata l'adeguata conoscenza della lingua straniera.

La discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica avverrà secondo la seguente modalità: colloqui con la commissione giudicatrice

L'accertamento del livello di conoscenza della lingua straniera avverrà mediante lo svolgimento di parte della discussione in lingua inglese.

A seguito della discussione, la Commissione attribuirà un punteggio ai singoli titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati, sulla base dei criteri come di seguito stabiliti:

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli è pari a 40 così ripartito:

- dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia e all'estero – max 15 punti:
  - fino a 15 punti se di elevato prestigio internazionale
  - fino a 10 punti se di buon prestigio internazionale
  - fino a 5 punti se di discreto prestigio internazionale
- eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero – max 5 punti:
- documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti - max 10 punti:
- organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi – max 4 punti:
- relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali – max 2 punti:
- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca – fino a 4 punti;

Il punteggio massimo da attribuire alle pubblicazioni è 60 mediante valutazione analitica di ciascuna pubblicazione come di seguito indicato:

- 1) Fino a 20 punti per ciascuna pubblicazione così attribuiti:
  - a) Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza scientifica di ciascuna pubblicazione, tenendo conto dell'apporto individuale del candidato – max 10 punti
  - b) Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione nella comunità scientifica: a tale riguardo, la Commissione terrà in particolare considerazione il prestigio della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, anche in relazione alla classificazione delle riviste pubblicata dal GEV Area 13 in data 22 Gennaio 2016 – max 10 punti per ciascuna pubblicazione
- 2) Congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale: indicatore da zero (nessuna congruenza) a uno (congruenza piena).

Il punteggio finale per ogni pubblicazione si otterrà moltiplicando il punteggio di cui al punto 1 con quello di cui al punto 2. La somma dei punteggi delle pubblicazioni non potrà in ogni caso essere superiore a 50 punti.

La Commissione valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica tenuto conto dell'anzianità accademica (tempo trascorso dal dottorato) e la continuità temporale della produzione scientifica, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati e motivati, di allontanamento non volontario dell'attività di ricerca, fino ad un massimo di punti 10.

La Commissione valuterà il livello di conoscenza della lingua straniera mediante l'espressione di un giudizio sintetico: insufficiente - sufficiente – discreto - buono - ottimo.

La commissione decide quindi di riunirsi il giorno 10 Aprile 2019 alle ore 9 in modalità telematica per la valutazione preliminare dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica.

La seduta è tolta alle ore 10.30.

#### **LA COMMISSIONE**

Prof. Emanuele L. A. Bracco

Prof. Michela Cella 

Prof. Veronica Grembi

